



Chiosi-Ricciotti

NOTAI ASSOCIATI

Repertorio N.5920

Raccolta N. 4596

VERBALE DI ASSEMBLEA**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventidue, il giorno quindici del mese di giugno, alle ore diciotto

15 giugno 2022

In Roma (RM), Viale Regina Margherita n. 269.

Innanzitutto a me, **Dottor JACOPO RICCIOTTI**, Notaio in Alatri, con studio in Via del Calasanzio n. 27, iscritto nel Collegio del Distretto Notarile di Frosinone,

è presente il signor:

APPIO Raffaele, nato a Montescaglioso (MT) il 18 novembre 1970, residente a Roma (RM), Via Renzo da Ceri n. 32, Codice Fiscale PPA RFL 70S18 F637T, domiciliato per la carica presso la sede di cui appresso, in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante della associazione:

"CENTRO ITALIANO GESTALT" con sede in Catania (CT), Via Dalmazia n. 6, Codice Fiscale 93210900879, Partita IVA 05547260876 costituita in data 23 giugno 2016 con atto del Notaio Michele Bianchi, di Roma, repertorio numero 3461/2546, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma 2 in data 11 luglio 2016 al numero 20533, Serie 1T.

Io Notaio sono certo della identità personale del costituito il quale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante, mi richiede di ricevere il verbale dell'assemblea straordinaria degli associati della suddetta associazione, convocata, in seconda convocazione, per oggi in questo luogo ed ora per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Modifiche Statutarie per adeguamento alla normativa (Codice del Terzo Settore: D. Lgs. 03 luglio 2017 n. 2017);
2. Trasferimento Sede Sociale;
3. Dimissioni Consiglio Direttivo;
4. Nomina Consiglio Direttivo;
5. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza, ai sensi di statuto, lo stesso Presidente del Consiglio direttivo, il quale:

CONSTATATO

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata nei termini e con le modalità previste dal vigente statuto sociale;
- che tuttavia l'assemblea in prima convocazione per il giorno 13 giugno 2022 alle ore 23.00 è andata deserta;
- che nell'avviso venivano indicati questi giorno ed ora per l'assemblea in seconda convocazione qualora la prima fosse andata deserta;
- che per il Consiglio direttivo sono presenti il Presidente APPIO Raffaele ed il consigliere GRECO Paolo;
- che sono presenti, in proprio numero 8 (otto) associati, compresi i fondatori APPIO Raffaele e GRECO Paolo, su numero 90 (novanta) aventi diritto al voto;
- che ai sensi dell'articolo 12 del vigente Statuto: "L'assemblea delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei soci

Atto registrato

a FROSINONE

il 22/06/2022

n° 4880 Serie 1T

per

presenti unitamente al voto favorevole di tutti i soci fondatori presenti. Qualora non vi sia l'approvazione da parte di tutti i soci fondatori presenti, le deliberazioni potranno essere adottate in una successiva votazione con il voto favorevole della maggioranza dei quattro quinti (4/5) dei soci presenti aventi diritto al voto. Nel caso in cui non si presentassero tali condizioni e non si arrivasse alla approvazione, le deliberazioni dovranno essere adottate in una successiva assemblea, regolarmente convocata, sempre con il voto favorevole della maggioranza dei quattro quinti (4/5) dei soci aventi diritto al voto. Negli ultimi due casi ricorrenti, le delibere assembleari adottate assumeranno efficacia previa successiva ratifica della maggioranza dei soci fondatori.";

- che ai sensi dell'articolo 101., comma 2, del D.lgs. n. 117/2017 e successive proroghe e modificazioni, le assemblee possono adottare le modifiche di adeguamento dello statuto alla normativa sul Terzo Settore con le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria;

ACCERTATA

l'identità e la legittimazione dei presenti,

DICHIARA

- che l'assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare in seconda convocazione sul suddetto ordine del giorno.

Il Presidente, illustra all'assemblea congiuntamente, i primi due punti posti all'ordine del giorno e fa presente la necessità di adeguare la denominazione dell'associazione alla qualifica di ente del terzo settore e ed alla normativa applicabile (legge n.106/2016 e decreto legislativo n.117/2017), di trasferire la sede dell'associazione da quella attuale, sita in Catania (CT), Via Dalmazia n. 6 ad altra sita in Roma (RM), Via Barletta n. 29, scala C, e di adattare lo statuto, del quale dà lettura all'assemblea, alla suddetta normativa.

Il Presidente invita quindi l'assemblea a deliberare sul primo punto all'ordine del giorno.

L'assemblea, udite le parole del presidente del Presidente, dopo ampia ed esaustiva discussione, all'unanimità dei presenti delibera, con voto espresso per alzata di mano, delibera

- 1 -

- di assumere per l'Associazione la qualifica di ente del terzo settore e di modificare la denominazione dell'associazione da "CENTRO ITALIANO GESTALT" a "CENTRO ITALIANO GESTALT - ETS" e brevemente, "CIG - ETS";

- 2 -

- di trasferire la sede dell'Associazione da quella attuale sita in Catania (CT), Via Dalmazia n. 6, ad altra sita in Comune di Roma (RM), Via Barletta n. 29, Scala C;

- 3 -

- di approvare le conseguenti modifiche dello Statuto, nel nuovo testo proposto dal Presidente, con la nuova denominazione, la nuova sede e con i riferimenti alla nuova normativa del codice del terzo settore, che, debitamente sottoscritto, si allega al presente atto sotto la lettera "A", omessa la lettura per espressa dispensa avutane;

- 4 -

- di dare atto che le modifiche di cui sopra sono sospensivamente condizionate all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ed all'abrogazione della vigente normativa in materia di On-lus.

Il Presidente passa, quindi ad illustrare, congiuntamente, il terzo e quarto punto all'ordine del giorno, facendo presente che i membri del Consiglio Direttivo hanno rassegnato le dimissioni dalla carica e si rende, pertanto, necessario procedere alla nomina dei membri del nuovo Consiglio Direttivo, che propone nelle persone di esso stesso comparente, nonché dei signori GRECO Paolo e STEFANI Eddy, in appresso generalizzati.

L'assemblea, udite le parole del presidente del Presidente, dopo breve discussione, all'unanimità dei presenti delibera, con voto espresso per alzata di mano, delibera:

- di nominare membri del Consiglio Direttivo per il prossimo triennio i signori:

APPIO Raffaele, in comparsa generalizzato, - Presidente;

GRECO Paolo, nato a Noto (SR) il 10 maggio 1972, residente a Roma (RM), Via dello Scalo Prenestino n. 10, Codice Fiscale GRC PLA 72E10 F943T - Consigliere;

STEFANI Eddy, nato a Campo San Martino (PD) il 12 agosto 1974, residente a Roma (RM), Via dello Scalo Prenestino n. 10, Codice Fiscale STF DDY 74M12 B564W - Consigliere;

i quali presenti accettano la carica, dichiarando che non sussistono cause di ineleggibilità o incompatibilità.

Il Consiglio Direttivo, testé nominato, riunitosi per la prima volta nomina Tesoriere il signor GRECO Paolo, il quale accetta.

L'assemblea delibera, inoltre, di delegare il Presidente del Consiglio Direttivo a provvedere all'iscrizione dell'associazione nel registro unico nazionale degli enti del terzo settore (RUNTS) nonché ad apportare al presente verbale ed all'allegato statuto tutte quelle modifiche che venissero richieste in sede di iscrizione in detto registro e per tutti i successivi adempimenti richiesti dalle competenti autorità, anche fiscali, con facoltà di interporre gli eventuali gravami.

Sul quinto punto all'ordine del giorno, nessuno prende la parola e, pertanto, null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola la seduta viene tolta alle ore diciotto e quindici.

Il presente atto è esente da imposta di bollo e da imposta di registro ai sensi dell'art. 82 del D. L.gs n.117/2017.

Le spese del presente atto sono a carico dell'Associazione e degli associati, in solido tra loro.

Di questo atto ho dato lettura al costituito che, da me interpellato lo dichiara conforme alla sua volontà.

Scritto in parte da me ed in parte da persona di mia fiducia su pagine sette di fogli due.

Sottoscritto alle ore diciotto e venti.

Firmato:

APPIO Raffaele

JACOPO RICCIOTTI NOTAIO

Allegato "A" alla Racolta n.4596

STATUTO

"CENTRO ITALIANO GESTALT ETS"

Art.1 - Denominazione

E' costituita un'associazione senza scopo di lucro denominata "CENTRO ITALIANO GESTALT - ETS" e, brevemente, in sigla "CIG - ETS".

L'associazione adotta la locuzione Ente del Terzo Settore ovvero l'acronimo ETS in qualunque segno distintivo ed in qualunque comunicazione rivolta al pubblico.

Art.2 - Sede

L'associazione ha sede nel Comune di Roma. La sede legale è stabilita la prima volta nell'atto costitutivo e può essere trasferita con delibera del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può altresì istituire, sopprimere e trasferire sedi secondarie nel Comune di Roma.

Art.3 - Durata

La durata dell'associazione è a tempo indeterminato.

Art.4 - Scopo

L'Associazione è a carattere democratico, aperta a tutti gli individui che ne condividano le finalità, è apartitica, senza distinzioni di razza, di cultura e di credo religioso, non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

L'Associazione svolge le proprie attività a favore degli associati e di tutti coloro che abbiano bisogno di assistenza in tutti i campi del vivere sociale e si propone finalità di garanzia per la salvaguardia dell'uguaglianza, della integrazione e della fratellanza sociale. Ciò verrà perseguito attraverso l'utilizzo ottimale delle risorse morali, fisiche e materiali degli associati e dei collaboratori che a qualsiasi titolo vengano ammessi a partecipare nelle diverse forme alla Associazione e/o alle sue attività.

L'Associazione persegue senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di attività di interesse generale, in particolare finalità di solidarietà sociali quali di seguito indicate.

In ambito sociale-civile:

- ** promozione e tutela della integrazione sociale;
- ** promozione e tutela circa la formazione culturale ed etica con incisiva attenzione ai concetti di uguaglianza e di fraternità sociale;
- ** promozione e tutela dei diritti umani anche in campo lavorativo e previdenziale;
- ** attività di volontariato per la prestazione di assistenza in tutti i campi della vita sociale dell'individuo e del mondo del lavoro;
- ** prevenzione e promozione del principio di auto-determinazione e tutela dei diritti umani e civili in generale;
- ** attività e valorizzazione del ruolo delle donne nella società contemporanea;
- ** promozione e tutela dei valori della democrazia, della partecipazione e della corresponsabilità intesi come stilema per la crescita degli individui in un contesto di rinnovato spirito sociale attraverso la formazione culturale, etica morale e lavorativa con particolare riferimento al loro impegno sociale nella vita e nel mondo del lavoro;

**** impegno, promozione e tutela nei confronti dell'individuo e di chiunque**

ne necessiti attraverso l'assistenza di carattere formativo, ma anche morale e sociale, tecnica ed amministrativa, nonché di patrocinio. In tutte le sue forme con riferimento anche agli scambi di tecnologie e di carattere economico e commerciale.

In ambito culturale attraverso la:

**** prevenzione, promozione e sviluppo della cultura sociale per la formazione ed educazione multietnica;**

**** promozione dell'informazione, prevenzione ed orientamento sociale come fondamentale esperienza individuale e collettiva.**

In ambito ambientale e innovazione tecnologica attraverso la:

- tutela e valorizzazione dell'ambiente;

- tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale, artistico, tecnologico e commerciale;

- utilizzo della tecnologia per il miglioramento della vita.

In via strumentale a quanto sopra l'associazione potrà:

a. Istituire corsi di formazione quadriennali in psicoterapia, in gestalt counseling, in psicologia del lavoro, in comunicazione e gestione delle risorse umane, corsi in sessuologia clinica o scientifica.

b. Istituire corsi di aggiornamento, di qualificazione e riqualificazione professionale per personale docente e non docente delle scuole di ogni ordine o grado.

c. Organizzare corsi di formazione professionale, di base ed avanzata, iniziale o permanente, aggiornamento ed approfondimento in collaborazione con organizzazioni similari operanti in campo nazionale ed internazionale.

d. Promuovere e organizzare manifestazioni, seminari, convegni, gruppi di lavoro e di studio a livello scientifico nel proprio ambito istituzionale e nei campi attinenti.

e. Stabilire e intrattenere rapporti di collaborazione con Autorità o/ed organi nazionali e comunitari competenti, per l'esame e/o la formulazione di proposte su argomenti e problematiche rientranti nelle finalità istituzionali dell'associazione.

f. Promuovere iniziative formative nell'ambito della gestione aziendale e delle istituzioni.

g. Raccogliere e diffondere informazioni per attività e servizi disponibili realizzando una rete di comunicazione integrate al servizio pubblico e/o privato con particolare riferimento alle tematiche delle diverse forme di dipendenze, dei disturbi alimentari psicogeni, delle problematiche giovanili, della prevenzione dal disagio e della promozione del benessere psicofisico.

h. Promuovere una cultura della salute che tenga conto della tutela e della valorizzazione del territorio e dell'ambiente coerentemente ai principi ispiratori della relazione propria della concezione gestaltica.

i. Organizzare, anche con la collaborazione di volontari, attività di assistenza e ricerca sociale e di tirocini formativi in ambito psicologico e clinico.

j. Curare l'attivazione di convenzioni con enti, pubblici e privati per lo svolgimento di attività di tirocinio in psicologia, psicoterapia e materie pedagogiche, sociali e del lavoro.

k. Pubblicare notiziari, opuscoli, dispense e libri, creare un proprio sito web interattivo, realizzare prodotti multimediali ed effettuare ricerche e

sondaggi e realizzare ogni altra iniziativa idonea al perseguimento delle proprie finalità e promuovere tutte quelle attività che ritiene necessarie all'espletamento delle finalità dell'associazione.

Per tali scopi l'associazione potrà altresì:

1. Promuovere ed aderire a tutte le iniziative che in campo nazionale ed internazionale tendono allo studio e alla diffusione della psicologia, della psicoterapia della gestalt, della sociologia, della pedagogia, della medicina, delle scienze umanistiche di ogni altra disciplina con esse compatibile;
2. Collaborare con lo Stato ed in particolare con i Dicasteri dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, della Solidarietà Sociale, di Grazia e Giustizia, dell'Interno, del Lavoro, della Pubblica Istruzione e della Sanità compresi anche gli enti locali (Regioni, Province e Comuni) e con enti pubblici e/o privati nazionali e, o comunitari, ricevendo anche contributi dagli enti stessi;
3. Incentivare la ricerca e lo studio nei settori sopra individuati attraverso la istituzione di borsa di studio, premi, contratti di ricerca o altre iniziative, inclusa la pubblicazione di lavori e contributi scientifici meritevoli di attenzione.

Per il conseguimento delle proprie finalità l'Associazione, oltre ad avvalersi delle proprie strutture, potrà utilizzare mediante convenzioni con Enti od Associazioni, contratti o altra forma idonea, personale e/o strutture qualificate di ogni altro soggetto pubblico o privato in grado di fornire prestazioni utili al raggiungimento delle finalità dell'Associazione.

L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle istituzionali, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

L'associazione può tuttavia svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse è il Consiglio Direttivo.

L'associazione assume ogni iniziativa utile per il raggiungimento degli scopi sociali, inclusa l'associazione, la federazione, la partecipazione e la collaborazione, anche mediante la stipula di apposite convenzioni, con organizzazioni ed enti privati o pubblici, nazionali od internazionali, aventi scopi analoghi a quelli dell'associazione. Nei limiti dei propri scopi non di lucro nonché nei limiti previsti dalla legge l'associazione può compiere ogni atto ed operazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, necessari per il perseguimento dello scopo, quali a titolo esemplificativo rilasciare fidejussioni, ed altre garanzie, acquisire, cedere, permutare, anche in locazione, uso o comodato, beni mobili ed immobili, incluse aziende, impianti, mezzi di trasporto ed attrezzature tecniche, didattiche e scientifiche in genere, accettare lasciti, donazioni e liberalità in genere di beni e somme di denaro.

Art.5 - Patrimonio e risorse

Il patrimonio dell'associazione è costituito:

- patrimonio iniziale costituito dalle somme versate dai soci fondatori;
- dai beni mobili ed immobili dell'associazione;
- dagli avanzi di gestione risultanti dal rendiconto annuale destinati ad incremento del patrimonio;
- dalle erogazioni e dalle liberalità accettate dall'associazione.

Le risorse necessarie al conseguimento dello scopo dell'associazione derivano da:

- quote associative annuali e contributi volontari dei soci;
- contributi, sovvenzioni e rimborsi erogati dallo Stato, da Enti locali o territoriali, dalle Amministrazioni, dall'Unione Europea e da Autorità ed organizzazioni internazionali.
- liberalità, contributi e sovvenzioni, inclusi quelli derivanti da pubbliche raccolte di fondi, di persone fisiche, società, organizzazioni ed enti, pubblici o privati;
- donazioni, legati, eredità, lasciti e liberalità in genere;
- rendite del patrimonio;
- proventi delle attività direttamente connesse a quelli istituzionali;
- ogni altra entrata comunque conseguita che incrementa l'attivo sociale.

Le risorse pervenute all'associazione per la realizzazione di specifici progetti sono utilizzate in conformità alla volontà del disponente.

Art. 6 - Avanzi gestione

L'associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione deve rispettare:

- a) Il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altri ETS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura;
- b) L'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art.7 - Soci

Sono soci fondatori coloro che partecipano alla fondazione dell'associazione. E' esclusa la temporaneità del rapporto associativo. Tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa hanno diritto di voto. La quota associativa è deliberata per ciascun esercizio dal Consiglio Direttivo. Nei primi sei anni di vita dell'associazione la quota non potrà eccedere il doppio dell'importo versato inizialmente da ciascun socio, indicato nell'atto costitutivo.

Chiunque intenda aderire all'associazione come socio effettivo deve presentare espressa domanda al Consiglio Direttivo recante l'impegno dell'aspirante socio a:

- condividere e perseguire attivamente lo scopo dell'associazione;
- osservare lo statuto e gli eventuali regolamenti dell'associazione;
- pagare la quota associativa stabilita dal Consiglio Direttivo.

L'ammissione dell'aspirante socio è decisa dal Consiglio Direttivo, su presentazione di una proposta di ammissione sottoscritta da almeno quattro soci, previo interessamento dell'aspirante socio alle iniziative dell'associazione. La qualifica di socio effettivo è attribuita, previo accoglimento della suddetta domanda, con il pagamento della quota annuale.

Nessun compenso è dovuto ad alcun titolo per l'opera svolta dai soci.

E' obbligo dei soci comunicare tempestivamente al Consiglio Direttivo eventuali variazioni del domicilio indicato per il ricevimento delle comu-

nicazioni dell'associazione.

La qualità di socio si perde per morte, recesso ed esclusione.

Art.8 - Recesso

Il recesso deve essere comunicato per iscritto all'associazione, almeno sessanta giorni prima della fine dell'esercizio, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ed ha effetto alla fine dell'esercizio in corso.

Resta escluso il diritto alla restituzione della quota associativa ed alla ripetizione dei contributi volontari confluiti nel patrimonio dell'associazione.

Art.9 - Esclusione

Su delibera del Consiglio Direttivo, può essere escluso il socio che:

non osserva gli impegni stabiliti per l'ammissione;

provoca ingiustificati dissidi all'interno della compagine associativa;

arreca danno all'immagine dell'associazione;

opera in contrasto con le finalità solidaristiche dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo è tenuto ad esplicitare la motivazione di eventuali dinieghi di ammissione, che comunque non possono essere discriminatori, e delle esclusioni. Il riesame di tali delibere è rimesso all'assemblea degli associati nei termini previsti dalla vigente normativa.

Art.10 - Organi

Sono Organi dell'Associazione:

* l'Assemblea dei soci;

* il Consiglio Direttivo;

* il Presidente;

* l'Organo di vigilanza.

Tutte le cariche dell'associazione sono gratuite.

Art.11 - Assemblea dei soci

L'assemblea è costituita dai soci fondatori e dai soci effettivi in regola con il pagamento della quota associativa.

L'assemblea è validamente riunita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci in regola con il pagamento della quota associativa e delibera a maggioranza dei partecipanti. In seconda convocazione l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza dei partecipanti. La seconda convocazione deve essere fissata almeno ventiquattro ore dopo l'ora stabilita per la prima.

Ciascun socio può farsi rappresentare da un altro socio che non sia Consigliere o Revisore, mediante delega scritta, consegnata al segretario verbalizzante all'apertura della riunione. Ciascun socio non può rappresentare più di altri due soci.

All'assemblea dei soci spettano i seguenti compiti:

- approvare il rendiconto annuale ed il bilancio preventivo dell'associazione;
- individuare le linee di indirizzo dell'attività dell'associazione;
- approvare eventuali regolamenti della vita associativa;
- nominare il Consiglio Direttivo;
- nominare l'Organo di Vigilanza;
- modificare lo statuto;
- deliberare lo scioglimento dell'associazione e la nomina di uno o più liquidatori, con l'attribuzione dei relativi poteri;
- deliberare su ogni altra questione sottoposta al Consiglio Direttivo.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione, ovvero in sua

assenza, da un componente del Consiglio Direttivo appositamente nominato dall'assemblea. In assenza di componenti del Consiglio Direttivo, l'Assemblea nomina un soggetto che presiede l'adunanza.

Dalle riunioni dell'assemblea è redatto un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario del Consiglio Direttivo ovvero, in sua assenza da un soggetto nominato dall'assemblea, su designazione di colui che presiede la riunione.

Art.12 - Convocazione

L'assemblea dei soci si riunisce almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio. L'assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo ogni qualvolta lo ritenga necessario, ovvero su richiesta scritta di almeno due componenti del Consiglio Direttivo o di un terzo dei soci, mediante avviso da affiggersi, almeno otto giorni prima della riunione, presso la sede dell'associazione ovvero da inviare entro lo stesso termine, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, fax o posta elettronica, al domicilio risultante dal libro dei soci.

L'avviso di convocazione deve contenere il luogo, la data e l'ora della riunione, nonché gli argomenti dell'ordine del giorno.

Art.13 - Consiglio Direttivo

L'associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo, costituito da tre componenti, anche non soci, nominati dall'assemblea, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Al Consiglio Direttivo sono attribuiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il perseguimento dello scopo dell'associazione, in continuità delle direttive e le linee di indirizzo deliberati dall'assemblea.

In particolare, al Consiglio Direttivo sono attribuiti i seguenti compiti:

- * predisporre il rendiconto annuale ed il bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci;

- * deliberare in merito all'accettazione di donazioni, lasciti, elargizioni e liberalità in genere;

- * predisporre il programma di attività dell'associazione;

- * determinare la quota associativa annuale;

- * deliberare l'ammissione degli aspiranti soci;

- * deliberare l'esclusione dei soci che si trovano nelle condizioni di cui all'Art.9;

- * deliberare il trasferimento della sede all'interno del Comune di Roma, nonché l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di uffici e sedi secondarie nei limiti indicati all'Art.2;

- * nominare tra i suoi componenti il Tesoriere dell'Associazione.

Il Tesoriere ha compiti di:

- controllare l'erogazione di fondi;

- curare la tenuta della contabilità e la conservazione della documentazione giustificativa delle spese;

- curare i rapporti con gli istituti bancari e postali.

A titolo esemplificativo, il Tesoriere, anche con firma disgiunta dal Presidente, previa deliberazione del Consiglio Direttivo, ha il potere di:

- ** aprire, movimentare e chiudere conti bancari e/o postali;

- ** emettere ed incassare assegni;

- ** disporre bonifici ed ordini di pagamento;

**** riscuotere le quote associative ed i contributi volontari dei soci, nonché**

le somme erogate a qualsiasi titolo all'associazione.

Il Consiglio Direttivo è validamente riunito con la presenza di almeno la maggioranza dei componenti in carica e delibera a maggioranza dei partecipanti.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo è redatto un verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, ovvero da un soggetto nominato dal Consiglio Direttivo, su designazione di colui che presiede la riunione. Il Consiglio Direttivo può delegare le proprie attribuzioni ad uno o più componenti per il regolare funzionamento della vita associativa. In caso di cessazione della carica per qualsiasi motivo di uno o più Consiglieri, senza che venga meno la maggioranza dei componenti del Consiglio, si procede alla cooperazione dei nuovi componenti, che restano in carica fino alla scadenza del triennio in corso, salvo ratifica dell'assemblea soci nella prima riunione utile.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta scritta di almeno due Consiglieri, mediante avviso, recante il luogo, la data e l'ora della riunione, nonché gli argomenti posti all'ordine del giorno, inviato via fax o raccomandata con avviso di ricevimento almeno cinque giorni prima della riunione ovvero, nei casi di urgenza, mediante fax o telegrammi, inviati almeno quarantotto ore prima della riunione.

In mancanza di rituale convocazione il Consiglio si ritiene validamente costituito in presenza di tutti i componenti in carica.

Art.14 - Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo a cui risponde del proprio operato e deve supervisionare e controllare la conduzione dell'Associazione.

Il Presidente ha poteri di firma e di rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente può nominare e revocare un Vice Presidente tra i componenti del Consiglio Direttivo diverso dal Tesoriere.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni della Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo.

Art.15 - Organi di vigilanza

L'Assemblea può deliberare di nominare un Revisore unico, iscritto al Registro dei Revisori Contabili, o, se richiesto dalla legge, di una società di revisione.

L'Organo di vigilanza (revisore unico o società di revisione) è rieleggibile e dura in carica tre anni.

L'Organo di vigilanza verifica l'osservanza della legge e dello statuto e controlla la gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Associazione. I Revisori possono in ogni momento procedere anche individualmente, ad atti di controllo e di ispezione. Le verifiche dei revisori devono risultare da verbale trascritto su apposito libro.

Art.16 - Esercizio

L'esercizio inizia dal 1° gennaio e termina al 31 dicembre di ogni anno. Entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo sottopone all'assemblea il rendiconto relativo all'anno precedente (che dovrà essere depositato presso il registro RUNTS entro il 30 giugno), ed entro il 31 dicembre il bilancio preventivo relativo all'anno successivo.

Art.17 - Scioglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il Consiglio Direttivo compirà tutti gli atti necessari per la destinazione del patrimonio eventualmente residuo, dopo la completa soddisfazione degli obblighi e oneri assunti, ad altre associazioni che perseguono scopi simili e comunque, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, con l'obbligo di devolvere il patrimonio ad altre organizzazioni del Terzo Settore, previo parere positivo della competente autorità, salvo diversa disposizione di legge vigente.

Art. 18 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile in materia di associazioni non riconosciute e le leggi particolari vigenti in materia di ETS (legge N. 106/2016 e successive modifiche e/o integrazioni) all'atto dell'applicazione. Si intende richiamare, in particolare, tutte le disposizioni di cui al D. lgs. N. 117 del 03.07.2017 e successive modifiche e/o integrazioni in ordine al rispetto di tutti i requisiti richiesti per il riconoscimento e la qualificazione di ENTE DEL TERZO SETTORE dell'Associazione.

Firmato:

APPIO Raffaele

JACOPO RICCIOTTI NOTAIO

Io sottoscritto Dottor JACOPO RICCIOTTI, Notaio in Alatri, iscritto al Collegio del Distretto Notarile di Frosinone, ai sensi dell'art. 23 bis del Codice Civile dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e successive modifiche), certifico che la presente e' copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo ai sensi dell'art.22 del D.lgs. 82/2005.

Jacopo Ricciotti - Notaio - Sigillo

Roma, 12 luglio 2022